

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 12 GENNAIO 2015

(proposta dalla G.C. 28 novembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Vicepresidente Vicario MAGLIANO Silvio ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	LOSPINUSO Rocco	VIALE Silvio

In totale, con il Vicepresidente Vicario ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri: FURNARI Raffaella - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DELL'EX ZOO AL PARCO MICHELOTTI E ATTIVAZIONE PROCEDURA DI CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE.

Proposta dell'Assessore Lavolta, di concerto con gli Assessori Lo Russo, Passoni e Braccialarghe, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il Parco Michelotti, sede fino al 1987 del vecchio "giardino zoologico", la cui immagine è ancora fortemente legata alla memoria torinese, è situato lungo la riva destra del fiume Po, tra il Ponte Regina Margherita e quello della Gran Madre.

Al momento l'area, con esclusione della biblioteca civica "A. Geisser" e della bocciola SIS "Società Incremento Sportivo", è temporaneamente utilizzata per attività espositive ed eventi di varia natura, ma tale utilizzo non è sufficiente ad impedire l'attuale situazione di degrado e la sua percezione come area dismessa e sottoutilizzata.

L'area, di proprietà comunale, sita nella Circostrizione Amministrativa 8 (San Salvario, Borgo Po, Cavoretto), è caratterizzata da un contesto ambientale, naturale e paesaggistico di indiscussa qualità, adiacente al centro storico, vicina ai poli culturali ed ai servizi della Città e rappresenta un ambito di grande interesse.

Tale area è destinata dal Piano Regolatore, per la quasi totalità dell'area, a Servizi Pubblici "S" in particolare lettera "v"- Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport" (di cui all'articolo 8, comma 62, delle N.U.E.A, servizi zionali ex articolo 21 Legge Urbanistica Regionale).

Le attività prescritte sono normate all'articolo 3 comma 15 lettera "v" delle N.U.E.A: "v) giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali e attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti conservati ad uso agricolo; attrezzature sportive al coperto e all'aperto, attrezzature per il tempo libero".

L'area relativa all'edificio ex-rettilario, posto all'interno del parco, è invece classificata tra quelle per Servizi Pubblici "S" in particolare lettera "a" - "Aree per attrezzature di interesse comune" (di cui all'articolo 8, comma 62, delle N.U.E.A, servizi zionali ex articolo 21 L.U.R.).

Le attività prescritte sono normate all'articolo 3 comma 15 lettera "a" delle N.U.E.A: "a) servizi sociali, assistenziali, sanitari (esclusi ospedali e cliniche), residenze per anziani autosufficienti, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, centri civici e sedi amministrative decentrate, sedi per l'associazionismo, politiche, sindacali, attrezzature culturali e per il culto, attività per il tempo libero e l'attività sportiva".

Inoltre, ai sensi del comma 16 dell'articolo 3, "Sono ammesse destinazioni accessorie strettamente pertinenti e connesse allo svolgimento dell'attività principale, quali attività commerciali al dettaglio, pubblici esercizi ed attività artigianali di servizio entro il limite del 25% della SLP esistente o in progetto; per motivate esigenze le attività di cui sopra sono ammesse, oltre tale limite, previa deliberazione del Consiglio Comunale".

Ai sensi dell'articolo 19 delle N.U.E.A. "l'intervento su tali aree è riservato alla Pubblica Amministrazione o agli Enti istituzionalmente competenti. E' altresì ammesso l'intervento da parte di privati, su aree di proprietà pubblica, sulla base di concessioni da parte dell'ente proprietario dell'area, che regolino con convenzione le modalità per l'esecuzione ed eventualmente la gestione e l'uso delle opere previste".

Tale area è soggetta ai disposti dell'articolo 19 delle N.U.E.A. di P.R.G: "Alle attrezzature di servizio ex articoli 21 e 22 della L.U.R. si applicano i parametri edilizi della zona normativa di appartenenza, fatta eccezione per quelli indicati all'articolo 2 punto 34 lettere "h" e "i" (distanza dal filo stradale o dal filo di fabbricazione e spessore del corpo di fabbrica) [...]. In ogni caso andrà garantita una dotazione minima di parcheggi corrispondente almeno al fabbisogno espresso ai sensi dell'articolo 41 sexies della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 come modificato dall'articolo 2 della Legge 24 marzo 1989 n. 122, e comunque non inferiore al 40% della S.L.P. della attrezzatura in progetto."

Nelle aree a verde sono ammesse le attrezzature sportive e le attività quali chioschi ed edicole per attività commerciali (di cui all'articolo 31 delle N.U.E.A).

Coerentemente con quanto stabilito nella deliberazione di Consiglio Comunale del 26 settembre 2005 (mecc. 2005 02755/009), gli interventi attuativi dovranno prevedere il corretto soddisfacimento dei fabbisogni standard derivanti dalla costruzione di nuovi volumi e, in particolare, il reperimento di quote di parcheggio pertinenziale ai sensi della Legge 122/1989 e s.m.i. (Legge Tognoli) da individuare e regolamentare con apposita convenzione nell'area antistante.

Per quanto riguarda i parcheggi pubblici, si ritiene che il piazzale antistante possa essere utilizzato attraverso una razionalizzazione degli spazi e degli stalli per gli autoveicoli con particolare cura per la loro mimetizzazione, per le attività che potranno insediarsi sull'area.

Sotto il profilo idrogeomorfologico si segnala che l'area di cui sopra è ricompresa nella Sottoclasse IIIb4a(P) che comprende aree inondabili di preminente interesse ambientale (Parco del Valentino, Parco Michelotti, Parco del Meisino), ad eccezione della porzione marginale esterna alla fascia C del Parco del Valentino. Sono consentiti tutti gli interventi previsti dal P.R.G. con le ulteriori e prevalenti prescrizioni introdotte dai rispettivi Piani d'Area.

Le rimanenti porzioni verso corso Casale sono classificate in classe III(c) (aree edificate di conoide a moderata pericolosità con nessun condizionamento) e sono esterne alla fascia "C".

Si segnala inoltre che l'area è esterna al perimetro del centro abitato ai sensi dell'articolo 81 della L.U.R., ed è parzialmente interessata dal vincolo di fascia di rispetto fluviale articolo 29 Legge Regionale 56/1977.

Inoltre, come definito da deliberazione di Consiglio Comunale del 26 settembre 2005 (mecc. 2005 02755/009) (Variazione al PRG ex acquario-rettilario), deve essere predisposto un progetto unitario di riqualificazione per tutto l'ambito Michelotti, inserendo il recupero dei fabbricati esistenti nell'ambito di un ridisegno complessivo dell'area coerente con le finalità del Piano d'Area e con la realizzazione del progetto "Torino città d'acque", così come richiesto dalle direttive dell'Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - tratto torinese, secondo gli "Indirizzi dell'Ente di Gestione".

L'area del Parco Michelotti nel suo complesso è ricompresa nel limite del Sistema delle aree protette (Legge Regionale 28/1990 e s.m.i.) della fascia fluviale del Po, disciplinato dal Piano d'Area (deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 dell'8 marzo 1995), in particolare

ricade tra le "Zone urbane consolidate" (normate all'articolo 2.6 delle Norme di Attuazione), con la segnalazione di un'attrezzatura per la fruizione del parco (articolo 3.9 delle N.d.A.); il Piano prevede il tracciato di un percorso di fruizione che intercetta l'area longitudinalmente (articolo 3.8 delle N.d.A.).

L'area è interessata da fascia di pertinenza fluviale (articolo 2.2 delle N.d.A.).

Inoltre è soggetta a vincolo oggetto di notifica ministeriale (cfr. Allegato 14 al P.R.G. "Immobili soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i. (già Leggi n. 1089 del 1 giugno 1939 e n. 1497 del 20 giugno 1939 e s.m.i.")).

Si intendono qui richiamate le ulteriori puntuali prescrizioni urbanistico-edilizie e della pianificazione di rango superiore.

All'interno dello spazio che, a partire dal 1955 e sino al 1987, ha ospitato il giardino zoologico sono ancora presenti le costruzioni realizzate per ospitarvi gli animali: la casa della tigre, la casa degli orsi, la casa dell'ippopotamo, la casa delle scimmie, la casa delle giraffe, il rettilario e varie vasche e aree recintate.

A proposito della Casa dell'Ippopotamo si rileva che all'attualità l'immobile, con relativa area di pertinenza è nella disponibilità dell'Associazione AISC Incontri d'Estate, in forza di concessione ventennale stipulata in data 20 giugno 2006, nonostante l'intercorsa adozione da parte della Città di provvedimento di decadenza, sospeso a seguito di ricorso giurisdizionale amministrativo interposto nanti al locale TAR, non ancora definito nel merito.

Per ciò che concerne l'immobile acquario-rettilario, lo stesso è attualmente in concessione alla Fondazione Teatro Piemonte Europa, costituita dalla società MAS Juarra, Teatro Europeo e Città di Torino, essendo la Fondazione subentrata in tutte le situazioni, rapporti giuridici, oneri e diritti precedentemente in capo a MAS Juarra, originario concessionario dell'immobile in forza di atto in data 6 febbraio 2008 rep. A.P. 3111 in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale del 4 maggio 2001 (mecc. 2001 03813/08); la concessione, della durata di 15 anni, ha scadenza il 31 marzo 2021.

In relazione a tale immobile si evidenzia che sono in corso tra la Città ed il soggetto concessionario accordi volti alla risoluzione anticipata per mutuo consenso di tale contratto, in modo tale da liberare l'immobile in tempi brevi.

La liberazione di entrambi gli immobili, rettilario e casa dell'ippopotamo, costituisce presupposto fondamentale per l'inserimento degli stessi nella procedura di valorizzazione di cui al presente provvedimento.

La Città, che da tempo ha avviato significativi interventi sia di riqualificazione dei propri parchi fluviali con il progetto Torino Città d'Acque, sia di razionalizzazione degli spazi verdi, sia dello sviluppo della mobilità ciclabile, alla luce delle importanti riqualificazioni storico-paesaggistiche connesse non solo al progetto Corona Verde, intende ora procedere ad una riqualificazione integrale dell'area dell'ex-giardino zoologico e della parte antistante del parco Michelotti.

A partire da 1987, quando venne definitivamente chiuso il Giardino, l'Amministrazione ha

più volte affrontato la tematica di ri-destinazione del luogo, autorizzando di volta in volta alcune attività ludico-scientifiche prevalentemente di tipo temporaneo o stagionale.

Negli ultimi anni inoltre alcuni soggetti privati hanno sottoposto alla Città progetti di riqualificazione dell'area aventi come obiettivo l'introduzione di attività per il tempo libero e lo sport, dai risvolti più o meno marcatamente commerciali, ovvero la trasformazione dell'area in fattoria didattica con annessi laboratori educativi, oltre a vere e proprie ricostruzioni di ecosistemi naturali.

Al momento attuale, prendendo atto anche delle proposte pervenute all'Amministrazione, la Città di Torino intende dare vita ad un ampio progetto volto alla riqualificazione e valorizzazione unitaria dell'area. Il progetto prevedrà la concessione del bene a soggetti privati al fine di una sua riqualificazione, riconversione e mantenimento tramite la realizzazione di attività funzionali alla vocazione a servizi pubblici dell'area.

La predisposizione di un progetto unitario per l'area corrisponde a quanto indicato con deliberazione di Consiglio Comunale del 26 settembre 2005 (mecc. 2005 02755/009).

L'obiettivo è quello di mantenere e valorizzare la memoria storico-botanico-architettonico-paesaggistica del luogo, offrendo a cittadini e turisti un polo permanente pluridisciplinare dai risvolti ludici, scientifici e didattici.

Inoltre, considerato che Torino si sta distinguendo nel panorama italiano per la convinta adesione alle Smart Cities, oltre che per l'efficace e strategico rilancio dell'accoglienza turistica, occorre che anche la riqualificazione dell'ex area zoo si ispiri a quelle buone pratiche che negli anni scorsi sono state positivamente introdotte nelle attività d'eccellenza portate avanti dall'Amministrazione, quali l'impiego di materiali e fonti energetiche eco-sostenibili e la compensazione ambientale delle attività dei cantieri.

Infine, sotto il profilo turistico, considerata la strategica vicinanza del luogo al centro storico, oltre che l'ottimale disponibilità di mezzi pubblici e di mobilità sostenibile, la riqualificazione in oggetto potrebbe non escludere la possibilità di realizzare al suo interno una quantità limitata di unità di pernottamento turistico sostenibili ed innovative.

Per la realizzazione dei fini sopra individuati si ritiene che lo strumento più idoneo sia rappresentato dall'affidamento delle aree e dei fabbricati, sulle stesse insistenti, a soggetti privati in concessione di valorizzazione di durata trentennale. Detta scelta è motivata dall'interesse prioritario della Civica Amministrazione alla riqualificazione e rivitalizzazione del sito, da privilegiare in questo caso rispetto alla massimizzazione di introiti.

Infatti, lo strumento della cosiddetta "concessione o locazione di valorizzazione" è stato introdotto dall'articolo 1 comma 259 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) con lo scopo di garantire la riqualificazione del bene attraverso la partecipazione dei privati, con conseguente risparmio di risorse pubbliche. Essa ha come finalità la "...riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini"; la norma dispone che la durata della concessione sia

commisurata all'equilibrio economico-finanziario dell'attività che si svolge nell'immobile; prevede inoltre che la scelta dell'affidatario sia effettuata tramite procedure ad evidenza pubblica. Benché rimanga un diritto di natura obbligatoria, vista la lunga durata dello stesso, garantisce ai privati un ritorno economico al proprio investimento.

Con l'approvazione dell'articolo 58, comma 6, del Decreto Legge 112/2008, come convertito con modificazioni nella Legge 133/2008, venne esteso anche agli altri Enti Locali l'utilizzo dello strumento della "Concessione di valorizzazione" sino a quel momento pensata unicamente per i beni appartenenti allo Stato.

Il concessionario verrà individuato, così come dispone la norma, mediante procedura ad evidenza pubblica, con l'aggiudicazione secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'area oggetto di concessione, meglio identificata con contorno in colore rosso nell'allegata planimetria (allegato 1), ed identificata al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio n. 1311 particelle 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13p, 14, 15, 16p, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23, ha una superficie complessiva pari a 32.000 metri quadrati circa ed è costituita da:

- area del giardino attrezzato pubblico (Parco Giò, giochi e attrezzature per l'infanzia);
- area dell'ex giardino zoologico, comprensiva degli immobili in essa insistenti (parco attuale per eventi ed esposizioni), con esclusione della biblioteca civica Geisser e dell'area della bocciofila;
- immobile e pertinenze dell'ex Acquario Rettilario;
- area ed immobili dell'ex Casa dell'Ippopotamo.

Si precisa che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 dicembre 2011 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un Impianto Idroelettrico sul Po in corrispondenza della Diga Michelotti. Tale opera occuperà una piccola porzione della particella 36, facente parte dell'area sopra indicata, che sarà oggetto, a seguito dell'esperimento della gara pubblica, di diritto di superficie trentennale a favore di terzi. A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo e del frazionamento catastale dell'area, propedeutico alla costituzione del diritto di superficie, sarà possibile procedere all'esatta identificazione della restante area oggetto di concessione di valorizzazione. Di tale identificazione si darà atto con apposito provvedimento di precisazioni patrimoniali.

In fase successiva si provvederà inoltre alla quantificazione del canone annuale da porsi a base di gara sia sulle aree che sugli edifici.

Con il presente provvedimento si intende pertanto prendere atto delle proposte progettuali pervenute volte alla riqualificazione e la gestione in concessione dell'area del Parco Michelotti, definendo con il presente provvedimento le linee guida che si intendono assumere per l'attivazione della procedura per la concessione di valorizzazione dell'area.

Si recepisce il parere favorevole del Consiglio della Circoscrizione 8 San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, in data 17 dicembre 2014 (mecc. 2014 07010/091) (all. 3 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Viste le circolari dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884 e del 19 dicembre 2012 prot. 16298;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di confermare l'interesse della Città a riqualificare l'area ex zoo al parco Michelotti con un progetto in grado di restituirla alla cittadinanza, collocandovi attività idonee a valorizzare la peculiarità del luogo, mantenendo e valorizzando la memoria botanico-architettonico-paesaggistica del luogo e le qualità di interesse pubblico rappresentate dal rispetto del rapporto con il fiume, con l'ambiente, con la storia e con la cittadinanza e non incidendo sulle risorse economiche della Città.

Eventuali attività di intrattenimento e di ristorazione/somministrazione dovranno svolgersi con modalità compatibili con la fruizione del parco, senza snaturarlo, nel pieno rispetto dei regolamenti comunali vigenti.

Tale progetto dovrà restituire una nuova immagine unitaria all'area, caratterizzandola con una forte identità paesaggistica, sostenibile e ben inserita nell'ambiente anche in funzione del Congresso Mondiale di Architettura del Paesaggio IFLA Torino 2016. Fondamentale nella valutazione è la valorizzazione degli aspetti ambientali con particolare riguardo al rapporto con il fiume, prevedendo specifiche attività didattiche rivolte alla conoscenza dell'ambiente fluviale, alla salvaguardia del patrimonio arboreo esistente (tutelando in particolar modo i filari di platani e di ginkgobiloba ed evitando pavimentazioni ed impermeabilizzazioni ulteriori di suolo) ed alle valenze architettoniche. I progetti presentati dai partecipanti al bando dovranno prevedere, in accordo con i settori comunali competenti, la possibilità di fruizione del tratto di sponda orografica destra del fiume Po nella parte interessata dalla concessione ed alle valenze architettoniche.

Il progetto dovrà recuperare l'attuale degrado rinnovando e completando i padiglioni

esistenti in stato di abbandono e prevedendo la rimozione, se non riutilizzabili, delle numerose strutture precarie, reliquati dell'ex zoo (gabbie, vasche, recinzioni, staccionate, baracche).

Dovrà inoltre essere curato il rapporto con il quartiere e con le infrastrutture presenti mediante un progetto unitario, integrato e coordinato con il contesto urbano, ambientale, culturale e sociale dell'intorno, prevedendo una stretta integrazione con le attività culturali proponibili da parte della Biblioteca Civica Geisser, alle quali saranno riservati degli spazi per lo svolgimento di attività culturali da tenersi all'aria aperta.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera area sarà a carico del concessionario. Il progetto dovrà rispettare tutte le prescrizioni del Regolamento per la Tutela ed il benessere degli animali in città, n. 320, approvato il 29 aprile 2006 e successive modificazioni;

- 2) di prendere atto che sono pervenute alla Civica Amministrazione proposte volte alla riqualificazione ed alla gestione in concessione dell'area del Parco Michelotti consistenti in progetti di riqualificazione dell'area, aventi come obiettivo l'introduzione di attività per il tempo libero e lo sport, piuttosto che la trasformazione dell'area in fattoria didattica con annessi laboratori educativi, fino a vere e proprie ricostruzioni di ecosistemi naturali di tipo innovativo e maturati da esperienze internazionali di successo;
- 3) di approvare, alle condizioni tutte previste dal presente provvedimento, l'attivazione di una procedura di affidamento in concessione di valorizzazione trentennale, ex articolo 3 bis del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, articolo 58 del Decreto Legge 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e articolo 3 Decreto Legge 95/2012, con aggiudicazione secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della porzione di area di proprietà comunale, meglio identificata con contorno in colore rosso nell'allegata planimetria (all. 1 - n.), per una superficie complessiva pari a circa 32.000 metri quadrati circa, costituita da:
 - area del giardino attrezzato pubblico (Parco Giò, giochi e attrezzature per l'infanzia);
 - area dell'ex giardino zoologico, comprensiva degli immobili in essa insistenti (parco attuale per eventi ed esposizioni), sono escluse la biblioteca civica Geisser e l'area della bocciofila;
 - immobile e pertinenze dell'ex Acquario Rettilario (area rettilario);
 - area ed immobili dell'ex Casa dell'Ippopotamo.L'area è identificata al Catasto Terreni del Comune di Torino, Foglio 1311 particelle 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13p, 14, 15, 16p, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23;
- 4) di demandare ad una fase successiva la quantificazione del canone annuale da porsi a base di gara, sia sulle aree che sugli edifici;
- 5) di prevedere nella composizione della Commissione giudicatrice dei progetti partecipanti al bando la presenza di un architetto del paesaggio. L'inserimento si giustifica con l'elevato valore paesaggistico dell'area del parco Michelotti e con l'essere la città di Torino sede nel

- 2016 del Congresso Mondiale degli Architetti del Paesaggio;
- 6) di dare mandato agli uffici competenti a procedere alla pubblicazione del bando di gara precisando nel bando medesimo che, fino a quando non sarà avvenuta la liberazione degli immobili denominati "rettilario" e "Casa dell'Ippopotamo", le relative aree non potranno essere oggetto di concessione;
 - 7) di caratterizzare, in una logica di convinta adesione ai principi caratterizzanti le Smart Cities, la riqualificazione dell'area attraverso l'adozione di buone pratiche che negli anni scorsi sono state positivamente introdotte nelle attività d'eccellenza portate avanti dall'Amministrazione quali l'impiego di materiali e fonti energetiche eco-sostenibili e la compensazione ambientale delle attività dei cantieri;
 - 8) di demandare alla Giunta Comunale e ai Dirigenti, nell'ambito delle rispettive competenze, l'assunzione di tutti i provvedimenti conseguenti che si renderanno necessari;
 - 9) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme a quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da allegata dichiarazione (all. 2 - n.).

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE
PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO,
LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE,
VERDE E IGIENE URBANA
F.to Lavolta

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
AI SERVIZI CIMITERIALI ED AI
RAPPORTI
CON IL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Lo Russo

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PERSONALE, PATRIMONIO
E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

L'ASSESSORE
ALLA CULTURA, TURISMO E
PROMOZIONE DELLA CITTÀ
F.to Braccialarghe

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GRANDI OPERE DEL VERDE
F.to Palermo

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO VERDE GESTIONE
F.to Lamberti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
STRATEGIE URBANE
F.to Grogardi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ARTI CONTEMPORANEE
F.to De Biase

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, Lospinuso Rocco, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebecch Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 2:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente, in considerazione dell'urgenza che la deliberazione testé approvata produca subito i suoi effetti, propone che la deliberazione stessa sia dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, La Ganga Giuseppe, Lospinuso Rocco, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco

Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Carretta
